

Codice A1705C

D.D. 25 giugno 2025, n. 523

Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Riunione plenaria del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (5 giugno 2025).



ATTO DD 523/A1705C/2025

DEL 25/06/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1705C - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese

OGGETTO: Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Riunione plenaria del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (5 giugno 2025).

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.;

visto in particolare l'articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, il quale:

- al paragrafo 1 prevede l'istituzione da parte di ciascuno Stato membro - entro tre mesi dalla data in cui gli viene notificata la decisione comunitaria di approvazione del piano strategico PAC - di un comitato di monitoraggio nazionale che ne monitori l'attuazione, e che tale comitato adotti il proprio regolamento interno, comprendente disposizioni sul coordinamento con i comitati di monitoraggio regionali, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;

- al paragrafo 2 stabilisce che lo Stato membro decida la composizione di tale comitato assicurando una rappresentanza equilibrata delle autorità pubbliche competenti, degli organismi intermedi e dei rappresentanti dei partner di cui all'articolo 106 del medesimo Regolamento (che richiama a sua volta il Regolamento (UE) n. 240/2014 “Codice europeo di condotta sul partenariato”), ossia:

a) le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese quelle competenti per le questioni ambientali e climatiche;

b) le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo;

c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione;

e prevede altresì che i rappresentanti della Commissione prendano parte ai lavori del comitato di monitoraggio in veste consultiva;

- ai paragrafi 3 e 4 definisce nel dettaglio le funzioni del comitato di monitoraggio;
- al paragrafo 5 prevede che, qualora nel piano nazionale siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro possa istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo, e che quanto stabilito dall'articolo 124 si applichi, *mutatis mutandis*, ai comitati di monitoraggio regionali per quanto riguarda gli elementi stabiliti a livello regionale.

Visto il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 29 - 2396 del 9 novembre 2015, attualmente rinominato “PSR 2014-2022” a seguito del prolungamento del vigente periodo di programmazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/2220 e delle conseguenti modifiche al medesimo Programma approvate con Decisione della Commissione europea C(2020)7355 del 6 ottobre 2021.

Visto il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i. ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115 e s.m.i., operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

visto il DM 3 marzo 2023, n. 137910 del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) con cui è stato istituito il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, presieduto dal Masaf medesimo in qualità di Autorità di Gestione Nazionale del PSP.

Visto il “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 17 - 6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i., in attuazione del PSP di cui sopra e nel rispetto delle “Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022” fornite dalla Rete Rurale Nazionale.

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 11 - 6552 del 27 febbraio 2023 con oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Istituzione del Comitato di Monitoraggio

sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, in sostituzione del Comitato di cui alla D.G.R. n. 30-2397 del 9 novembre 2015.” con la quale, tra l’altro:

- è stato istituito il “Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte”, deputato a svolgere il proprio ruolo di sorveglianza rispetto ad entrambi i periodi di programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027;
- ne è stata definita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate, come da Allegato A alla deliberazione sopra citata;
- si è stabilito che il Comitato in oggetto sostituisce a tutti gli effetti il Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2022, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-2397 del 9 novembre 2015, sino all’esaurimento delle sue funzioni ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013; fra tali funzioni rientrano, in particolare, l’approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l’esame dei criteri di selezione degli interventi e delle proposte di modifica al PSR;
- è stato specificato che il nuovo Comitato svolge inoltre, rispetto al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, le funzioni di cui al citato articolo 124 “Comitato di monitoraggio” del Regolamento (UE) 2021/2115, per quanto di pertinenza degli interventi di sviluppo rurale attivati dalla Regione Piemonte e inclusi nel CSR medesimo; nel dettaglio:
 - fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l’Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
 - svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP;
- si è stabilito che il Comitato di Monitoraggio adotti, su proposta dell’Autorità di Gestione Regionale, il proprio regolamento interno, che disciplina le modalità di funzionamento e comprende disposizioni sul coordinamento con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull’applicazione del principio di trasparenza;
- è stato specificato che le funzioni di segreteria verranno svolte dalla Direzione Agricoltura - Settore A1705B “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”;

dato atto che la composizione del Comitato di Monitoraggio, in termini di Enti esterni e strutture regionali, è stata modificata:

- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 33 - 7529 del 9 ottobre 2023 ad oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica della composizione e dei compiti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023” con la quale, tra l’altro, è stata integrata come segue la descrizione dei compiti del Comitato, limitatamente alla programmazione 2023-2027, stabilendo che il Comitato medesimo:
 - fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l’Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;

- svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, secondo la delimitazione dei compiti riportata nell'Allegato B alla citata deliberazione,
- con la successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 3-215 del 4 ottobre 2024 ad oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica della composizione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, come modificato dalla DGR n. 33-7529 del 9 ottobre 2023", come da Allegato A2 alla medesima deliberazione,

rinviano ad apposito Decreto del Presidente della Giunta regionale l'approvazione dell'elenco aggiornato dei nominativi dei rappresentanti designati, in coerenza con l'operato dei Fondi europei di cui al Reg. (UE) 2021/1060 e in linea con la prassi istituzionale;

dato atto inoltre che tale elenco aggiornato è stato approvato:

- con il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 45/2023 del 12 ottobre 2023 ad oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Nomina dei componenti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023 e modificato con DGR 33 - 7529 del 9 ottobre 2023",
- con il successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51/2024 del 18 ottobre 2024 ad oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. DGR n. 3-215 del 4 ottobre 2024. Modifiche dei componenti del Comitato di monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, di cui al DPGR n. 45 del 12 ottobre 2023", come da Allegato 1.1 al Decreto medesimo.

Considerato che il Regolamento interno del Comitato di Monitoraggio, approvato nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio al 13 marzo 2023 e successivamente riapprovato nella seduta plenaria del 26 ottobre 2023, e in particolare l'art. 8 "Riunioni plenarie", prevede che il Comitato sia convocato in riunione plenaria, dal Presidente o suo delegato, almeno una volta l'anno, come previsto dall'art. 124 del Reg. (UE) 2021/2115;

dato atto che con nota prot. n. 24312/A1000A del 22 maggio 2025 è stata convocata per il 5 giugno, in modalità mista presenza-videoconferenza presso il Grattacielo della Regione Piemonte (piazza Piemonte 1, Torino), la seduta plenaria del suddetto Comitato, con l'invio dell'Ordine del Giorno come di seguito precisato:

8.30 Registrazione e collegamento partecipanti

9.00 Saluti e presentazione Autorità

Regione Piemonte

Commissione europea

MASAF

Ministero Economia e Finanze – IGRUE

9.15 Introduzione lavori a cura dell'Autorità di Gestione

PSR 2014-2022

9.30 Relazione annuale di attuazione 2024 del PSR

Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale

10.00 Valutazione del PSR

Ires Piemonte

10.20 Monitoraggio ambientale del PSR

Ipla s.p.a.

10.45 Attività di comunicazione del PSR

Responsabile Comunicazione sviluppo rurale

11.00 Pausa

11.15 Stato di attuazione del PSR

Responsabile Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale

11.45 Aggiornamento sul tasso di errore PSR

Arpea

12.00 Varie ed eventuali

12.30 Pranzo

Programmazione 2023-2027

14.00 Interventi istituzionali sul Piano Strategico PAC

MASAF

Ministero Economia e Finanze – IGRUE

Commissione europea

14.15 Stato di attuazione del CSR

Autorità di Gestione

14.45 Attività di comunicazione del CSR

Responsabile Comunicazione sviluppo rurale

15.00 Prospettive PAC post 2027

Commissione europea

15.15 Conclusioni e chiusura lavori

considerato che l'art. 11 "Verbali" del Regolamento interno prevede che:

- la Segreteria Tecnica predisponga i verbali delle riunioni plenarie che riportano, oltre alle decisioni del Comitato e/o Autorità di gestione – opportunamente motivate – anche le osservazioni e le proposte di tutti i soggetti che partecipano ai lavori;
- tali verbali vengano inviati ai membri del Comitato entro trenta giorni lavorativi dalla data della riunione;

visto il verbale della seduta plenaria del Comitato svoltasi il 5 giugno 2025, che riporta lo svolgimento di tale riunione, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

ritenuto opportuno prendere atto del suddetto verbale al fine di consentire la trasmissione ufficiale alla Commissione europea della Relazione annuale di attuazione (AIR) 2024 del PSR 2014-2022 entro il termine regolamentare del 30 giugno;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001;
- visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

DETERMINA

- di prendere atto del verbale - Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale - della seduta plenaria del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte svoltasi il 5 giugno 2025, che riporta lo svolgimento di tale riunione;
- di trasmettere ufficialmente alla Commissione europea, su incarico dell'Autorità di Gestione, la Relazione annuale di attuazione (AIR) 2024 del PSR 2014-2022 entro il termine regolamentare del 30 giugno.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A1705C - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese)
Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania

Allegato



FEASR



**Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027**

COMITATO di MONITORAGGIO
SVILUPPO RURALE
2014-2022 e 2023-2027
della REGIONE PIEMONTE

Verbale della riunione plenaria del 5 giugno 2025

Oggetto: PSR 2014-2022 e CSR 2023-2027

ORDINE DEL GIORNO

8.30 ***Registrazione e collegamento partecipanti***

9.00 **Saluti e presentazione Autorità**

Regione Piemonte

Commissione europea

MASAF

Ministero Economia e Finanze – IGRUE

9.15 **Introduzione lavori a cura dell'Autorità di Gestione**

PSR 2014-2022

9.30 **Relazione annuale di attuazione 2024 del PSR**

Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale

10.00 **Valutazione del PSR**

Ires Piemonte

10.20 **Monitoraggio ambientale del PSR**

lpla s.p.a.

10.45 **Attività di comunicazione del PSR**

Responsabile Comunicazione sviluppo rurale

11.00 ***Pausa***

11.15 **Stato di attuazione del PSR**

Responsabile Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale

11.45 **Aggiornamento sul tasso di errore PSR**

Arpea

12.00 **Varie ed eventuali**

12.30 ***Pranzo***

Programmazione 2023-2027

14.00 **Interventi istituzionali sul Piano Strategico PAC**
MASAF

Ministero Economia e Finanze – IGRUE
Commissione europea

14.15 **Stato di attuazione del CSR**
Autorità di Gestione

14.45 **Attività di comunicazione del CSR**
Responsabile Comunicazione sviluppo rurale

15.00 **Prospettive PAC post 2027**
Commissione europea

15.15 **Conclusioni e chiusura lavori**

SVOLGIMENTO DELLA RIUNIONE

In data 5 giugno 2025 a partire dalle ore 9 si è svolta a Torino, in modalità mista presenza / videoconferenza, la seduta plenaria del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte.

In rappresentanza delle Autorità, hanno partecipato i funzionari della Commissione europea (DG Agri) Andrea Incarnati (dal 1° maggio coordinatore per l'Italia del Piano strategico PAC 2023-2027), Giulia Polizzi (*desk officer* per il PSR 2014-2022 del Piemonte) e Marco Miglioni (nuovo coordinatore per l'Italia dei PSR 2014-2022, in collegamento da Bruxelles), i rappresentanti del Masaf Francesco Valitutti e Pietro Manzoni, il rappresentante del Ministero dell'Economia e finanze-Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE) Alessandro Mazzamati, l'Autorità di Gestione Paolo Balocco, la Responsabile del Settore Programmazione sviluppo rurale Anna Valsania, Francesca Toffetti (Settore Programmazione sviluppo rurale) come moderatrice della riunione, nonché, in qualità di relatori, Irene Venturello (Settore Programmazione sviluppo rurale), Valentina Archimede (Responsabile Comunicazione sviluppo rurale), Stefano Aimone (Ires Piemonte), Nicoletta Alliani (Ipla s.p.a.), Igor Boni (Ipla s.p.a.), Silvio Pellegrino (ARPEA).

Introduzione

Saluti di Toffetti, che dà inizio ai lavori.

Saluti e introduzione dell'Autorità di Gestione.

Saluti e ringraziamenti dei rappresentanti della Commissione europea, del Masaf e dell'IGRUE.

Saluti del Direttore all'Ambiente Angelo Robotto.

Toffetti: la riunione plenaria del Comitato è prevista dai regolamenti comunitari almeno una volta l'anno e costituisce un'occasione importante per confrontarsi tra istituzioni e partenariato, condividere le informazioni sull'attuazione dei programmi e raccogliere osservazioni e spunti di approfondimento, nonché, nel caso di oggi, per esaminare e approvare la Relazione annuale sull'attuazione del PSR. Pertanto, come di consueto dopo ogni presentazione si lascerà spazio alle osservazioni dei membri del Comitato.

Balocco: ricordo che il Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale, istituito nel 2023 con la partenza della nuova PAC, svolge un doppio ruolo, relativo ad entrambi i periodi di programmazione 2014-2022 e 2023-2027.

Siamo infatti in un periodo di attività intensa e complessa, con la sovrapposizione tra le due programmazioni: sul PSR occorre chiudere gli ultimi bandi e ultimare i pagamenti, mentre per il nuovo periodo iniziato nel 2023 ci troviamo in fase di istruttoria e di pagamento.

Segnalo che l'aggiornamento della composizione del Comitato, sia come Enti esterni sia come strutture regionali, anche a seguito della riorganizzazione degli uffici, verrà formalizzato con Decreto del Presidente, che sarà inviato a tutti.

Incarnati: i soggetti coinvolti nella politica di sviluppo rurale sono molti: le Regioni, il Masaf, il Mef, la Commissione, gli organismi pagatori, Agea coordinamento; tutti abbiamo in comune gli stessi obiettivi, perciò è fondamentale collaborare e coordinarsi per raggiungerli.

Migliosi: in qualità di nuovo responsabile per l'Italia dei PSR 2014-2022, saluto e ringrazio tutti i partecipanti, augurando un proficuo lavoro.

Polizzi: il Comitato di oggi è molto importante, considerato che siamo in un anno cruciale come il 2025: entro dicembre occorrerà spendere il restante 10% (dati AGEA al 30 aprile) della dotazione PSR, anche “correggendo il tiro” ove necessario con le ultime modifiche al Programma. I risultati di spesa ad oggi sono comunque molto buoni, confidiamo che le prossime modifiche vadano a migliorare ulteriormente la performance.

Valitutti: in qualità di rappresentante del Masaf, saluto e ringrazio tutti i partecipanti al Comitato, con l'augurio di buon lavoro.

Mazzamati: come gestore della parte finanziaria, il Mef talvolta fa richieste che comportano agli uffici un lavoro aggiuntivo ma sono sempre funzionali alla buona gestione del PSR. In questo periodo ci aspettano molte sfide: il PSR deve essere chiuso bene; prosegue l'attuazione del PSP; iniziano i lavori per la futura PAC post 2027.

Robotto: si sottolinea l'importanza dell'aspetto ambientale come trasversale a tutti gli ambiti, da non leggere come fattore bloccante in contrapposizione alle esigenze dello sviluppo economico; le nuove tecnologie svolgono un ruolo importante nel conciliare i due aspetti.

Toffetti presenta l'Ordine del giorno della riunione: l'ODG di questo Comitato rispecchia la complessità dell'anno in cui ci troviamo, con l'incrocio di tre diverse programmazioni.

La seduta di oggi si svolgerà in due momenti distinti: la mattinata sarà dedicata al PSR 2014-2022, il pomeriggio al Piano strategico nazionale PAC e al CSR Piemonte 2023-2027; in chiusura di giornata si darà anche un primo sguardo al futuro, verso la PAC post 2027.

PSR 2014-2022

Venturello presenta la Relazione annuale di attuazione 2024 del PSR

Si rimanda alla presentazione pubblicata alla pagina

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/comitato-monitoraggio-csr-2023-2027/consultazioni-2025>

Polizzi: abbiamo ricevuto per tempo tutta la documentazione della RAA, inclusa la sintesi per i cittadini: al momento non abbiamo commenti particolari; invieremo eventuali osservazioni dopo la trasmissione ufficiale della Relazione in SFC, che dovrà avvenire entro il 30 giugno.

Mazzamati: si ringrazia per l'aggiornamento sugli strumenti finanziari.

Aimone presenta le attività di valutazione del PSR

Si rimanda alla presentazione pubblicata alla pagina

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/comitato-monitoraggio-csr-2023-2027/consultazioni-2025>

Balocco: si ringrazia in particolare per l'approfondimento sui giovani agricoltori, espressamente richiesto dalla Regione. I dati positivi sull'insediamento dei giovani devono essere letti in un contesto più generale, poiché il numero di aziende agricole è calato in maniera importante negli ultimi dieci anni: occorre quindi il massimo impegno, la Regione Piemonte dà priorità a questo aspetto; è fondamentale rinforzare il contesto con politiche territoriali coordinate, in modo che le zone rurali abbiano i servizi necessari.

Polizzi: la valutazione è importante non solo per sostenere la programmazione in corso, ma anche per orientare il futuro. Si segnala che è già disponibile in SFC il modulo da compilare per la valutazione ex post.

Alliani e Boni presentano il monitoraggio ambientale del PSR

Si rimanda alla presentazione pubblicata alla pagina

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/comitato-monitoraggio-csr-2023-2027/consultazioni-2025>

Balocco: si ringrazia Ipla per il lavoro svolto, che è stato utilizzato dalla Regione anche per mettere a punto la programmazione 2023-2027, in particolare sul tema del risparmio idrico: sono stati infatti attivati interventi specifici per efficientare l'uso dell'acqua, risorsa sempre più scarsa. Importanti anche i dati sulla qualità dell'aria: le misure dedicate alla riduzione delle emissioni hanno avuto molto successo, occorrerebbero più fondi per poter soddisfare tutte le richieste.

Archimede presenta le attività di comunicazione del PSR 2014-2022

Si rimanda alla presentazione pubblicata alla pagina

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/comitato-monitoraggio-csr-2023-2027/consultazioni-2025>

Polizzi: esprimo personale apprezzamento per la pagina social «sviluppo_rurale_piemonte», in particolare per il taglio divulgativo e quindi accessibile a tutti, con contenuti di qualità.

In generale è stato per noi un piacere, quest'anno, poter vedere nel dettaglio tutto il lavoro legato alla Relazione annuale del PSR, comprese le presentazioni sulla parte di valutazione e monitoraggio ambientale.

Approvazione della Relazione annuale

Toffetti: prima di passare all'approvazione della Relazione annuale segnalo che, rispetto alla versione della RAA inviata al Comitato, è stata ad oggi completata la sezione relativa agli strumenti finanziari.

Balocco: in assenza di osservazioni o pareri contrari da parte dei componenti, come Autorità di Gestione dichiaro approvata dal Comitato la Relazione annuale 2024 del PSR, che verrà trasmessa alla Commissione entro il 30 giugno come da regolamento.

Pausa

Valsania presenta lo stato di attuazione del PSR 2014-2022

Si rimanda alla presentazione pubblicata alla pagina

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/comitato-monitoraggio-csr-2023-2027/consultazioni-2025>

Incarnati: la modifica ai tassi di cofinanziamento dei PSR italiani è avvenuta su iniziativa del Masaf, che ha coordinato il lavoro; sinora 15 Regioni, compreso il Piemonte, l'hanno messa in atto, mentre una P.A. la sta avviando ora.

Polizzi: abbiamo particolarmente apprezzato la collaborazione con l'Autorità di Gestione, grazie alla quale la modifica del PSR Piemonte si è svolta in tempi molto rapidi; anche l'approvazione da parte della Commissione è avvenuta in circa un mese.

Con l'apertura di un ultimo bando per l'Operazione 6.1.1 e la modifica ai tassi FEASR, la spesa del Piemonte ha avuto un'accelerazione: attualmente si trova sopra la media italiana, anche se ancora sotto la media UE; secondo i dati Agea al 30 aprile, il tasso di esecuzione si trova circa al 90%.

Si invita quindi a proseguire il positivo lavoro svolto sinora, comprese le ultime modifiche al Programma che dovranno essere inviate alla Commissione entro il 30 settembre.

Mazzamati: la modifica ai tassi di cofinanziamento dei PSR italiani nasce per ottimizzare la spesa, utilizzando le possibilità offerte dal regolamento comunitario; per poterla concretizzare, nella legge di bilancio statale 2025 è stato inserito un comma ad hoc. In questo modo sarà più semplice arrivare ad esaurire le risorse FEASR entro il termine ultimo del 31 dicembre 2025, portando poi sul PSP 2023-2027 eventuali fondi nazionali non ancora pagati: tutte le risorse disponibili vengono quindi mantenute nell'ambito dello sviluppo rurale, ottimizzando entrambe le programmazioni. La buona riuscita di questa impresa è dovuta alla grande collaborazione da parte di tutti, poiché l'obiettivo comune è non perdere fondi.

S. Pellegrino presenta l'aggiornamento sul tasso di errore PSR

Si rimanda alla presentazione pubblicata alla pagina

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/comitato-monitoraggio-csr-2023-2027/consultazioni-2025>

Balocco: si ringrazia per la presentazione.

Pranzo

PROGRAMMAZIONE 2023-2027

Interventi istituzionali sul Piano strategico nazionale PAC 2023-2027

Valitutti: come aggiornamento sullo stato dell'arte delle modifiche al PSP, si informa che Emendamento 4 è in fase di approvazione, la decisione dovrebbe arrivare a giorni. Per Emendamento 5 e Notifica 8 il Masaf ha inviato alle Regioni una prima richiesta di presentare proposte entro il 25 giugno, scadenza poi prorogata al 7 luglio, che pertanto è il termine ultimo della "finestra". Si segnala che nel mese di maggio sono stati presentati dal Ministero due decreti, sulla *governance* del Piano strategico e sui flussi finanziari, e che l'incontro annuale sul PSP si terrà l'8 luglio.

Incarnati: rispetto al tema delle modifiche al PSP, vorrei portare all'attenzione dei membri del Comitato il fatto che queste, diversamente da quanto accade sui PSR, hanno tempi molto lunghi: dal momento in cui la Commissione riceve la prima bozza sino alla sua approvazione passano ca. sei mesi, mentre per il PSR ne bastavano tre.

Questo è dovuto sia alla numerosità delle modifiche, sia al meccanismo centralizzato per cui il Ministero deve raccogliere le proposte da tutte le Regioni ed elaborarle complessivamente prima di trasmetterle per il negoziato, ma anche alle consultazioni che l'Unità Italia della Commissione deve svolgere con altre Unità della DG Agri (ca. 10) e con altre Direzioni generali (ca. 15), le quali devono dare parere positivo; inoltre il Piano strategico include anche il Primo Pilastro, che segue meccanismi differenti dallo sviluppo rurale.

Si ricorda quindi al partenariato che le modifiche vanno proposte per tempo, con anticipo di almeno sei mesi, poiché le richieste di integrazioni tardive creano problemi rispetto alle consultazioni già avviate.

Balocco presenta lo stato di attuazione del CSR 2023-2027

Si rimanda alla presentazione pubblicata alla pagina

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/comitato-monitoraggio-csr-2023-2027/consultazioni-2025>

Polizzi: in merito alle modifiche del PSP, come sottolineato dal dr. Incarnati, le tempistiche sono lunghe, pertanto anche in caso di emergenze impreviste risulta difficoltoso farvi fronte nell'immediato, mentre ad esempio sul PSR la modifica per introdurre la nuova misura di contrasto alla peste suina si è concretizzata in tempi molto brevi; la calendarizzazione delle modifiche PSP potrebbe essere d'aiuto per organizzare il lavoro.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione del CSR, si prende atto dei risultati molto positivi rispetto ai bandi aperti e al raggiungimento degli output, meno positivi sui pagamenti: secondo i dati AGEA la percentuale di spesa dell'Italia si attesta al 10%, quindi sotto la media UE che è del 13%; il Piemonte, al 30 aprile, risulta al 7%, pertanto si raccomanda di fare quanto più possibile per accelerare la spesa. Si apprezza l'attenzione posta alle criticità in corso, in particolare per alcuni interventi quali gli AKIS.

Archimede presenta il piano di comunicazione del CSR 2023-2027

Si rimanda alla presentazione pubblicata alla pagina

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/comitato-monitoraggio-csr-2023-2027/consultazioni-2025>

Balocco: si ringrazia per la presentazione.

Incarnati presenta le prospettive per la PAC post 2027

Gli elementi ad oggi disponibili sulla struttura della prossima PAC non sono molti, poiché la Commissione sta lavorando “a porte chiuse”. Per il 16 luglio è prevista la pubblicazione della proposta di nuovo regolamento per la PAC post 2027 e del Quadro Finanziario Pluriennale.

Alcuni mesi fa la Commissione ha presentato una comunicazione in cui ha indicato una linea direttrice: semplificare la gestione dei Fondi UE in tutti settori, che sono più di 200, con l’idea di creare un Fondo unico. Non si sa in quale misura ciò si concretizzerà, occorrerà aspettare appunto la pubblicazione del QFP; è comunque probabile che ci sia una riduzione e razionalizzazione del numero di Fondi.

In questo contesto, il mondo agricolo ha chiesto con forza di tenere separata la PAC dall’ipotizzato Fondo unico, mantenendo i 2 Fondi FEAGA e FEASR, e la stessa richiesta è arrivata anche da diversi Stati Membri, tra cui l’Italia; la Commissione presenterà le proprie proposte, occorrerà poi vedere gli sviluppi del trilogio con Parlamento e Consiglio.

In generale, ecco gli obiettivi e linee direttrici della futura PAC; si tratta in gran parte di elementi già presenti nella programmazione attuale:

- bilanciamento degli obiettivi climatico-ambientali; l’attenzione all’ambiente resta ma, rispetto al periodo corrente, verrà maggiormente equilibrata con altri aspetti;
- costruire un settore attrattivo, soprattutto per i giovani, con lo sviluppo di aree rurali dotate di tutti i servizi necessari;
- competitività dell’agricoltura e resilienza alle crisi per far fronte alle sfide globali;
- maggiore orientamento alla produzione alimentare, non solo dal punto di vista quantitativo ma favorendo la valorizzazione del prodotto e il riconoscimento sociale del ruolo dell’agricoltore;
- sostegno mirato per concentrare le risorse disponibili laddove vi sono i maggiori fabbisogni (es. giovani agricoltori, zone svantaggiate, piccole e medie aziende agricole), anche con limitazioni per le grandi imprese (meccanismi di degressività, *capping*);
- facilitare l’accesso degli agricoltori alle competenze necessarie per far fronte alle evoluzioni del settore (interventi AKIS su ricerca, innovazione e conoscenza);

- condizionalità semplificata (già oggetto di semplificazione con un primo regolamento pubblicato nel 2024; il 14 maggio 2025 la Commissione ha presentato un nuovo “pacchetto” che include questo aspetto).

Lo sforzo di semplificazione nasce dalla mobilitazione del mondo agricolo, di cui la Commissione ha voluto recepire le istanze, tentando di bilanciare le diverse esigenze che a volte possono entrare in conflitto tra loro (attenzione all’ambiente VS sviluppo economico). Anche la nuova PAC poggerà su questo “pacchetto semplificazione”.

Nel frattempo:

- sono in preparazione la strategia di rinnovamento generazionale, quella per l’acqua e quella per la biodiversità;
- si cerca di sviluppare per gli agricoltori nuovi mercati non tradizionali, es. *carbon farming* (monetizzare il beneficio ambientale dell’attività agricola “vendendolo” a soggetti tenuti a soddisfare determinati requisiti di legge);
- è stato avviato un lavoro per valorizzare la zootecnia, non solo dal punto di vista dell’ecocompatibilità;
- nell’ambito della gestione del rischio, è stato presentato il 7 maggio uno studio Fi-Compass sulle assicurazioni.

In generale, è importante che il dialogo sulla PAC continui, con l’impegno di tutti gli attori coinvolti nel trovare un bilanciamento tra le diverse esigenze.

Per i dettagli, si rimanda alla presentazione pubblicata alla pagina

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/comitato-monitoraggio-csr-2023-2027/consultazioni-2025>

Conclusione dei lavori

Saluti e ringraziamenti dell’Autorità di Gestione Balocco

La seduta si chiude alle ore 15.30 circa.